



PADERGNONE VIVAI VITICOLI COOPERATIVI

Il momento giusto per scegliere le barbatelle

Dopo la vendemmia, quando i filari si spogliano e la vigna si prepara al riposo invernale, per i viticoltori arriva il tempo della pianificazione. È adesso che si gettano le basi per i vigneti che daranno frutto nei prossimi anni: la scelta della barbatella è una decisione strategica, capace di influenzare longevità, sanità e qualità della produ-

zione. Ai Vivai Viticoli Cooperativi di Padergnone i viticoltori possono contare su un catalogo ampio e diversificato: oltre 200 varietà innestate e più di 600 combinazioni varietà-portinesto, pensate per adattarsi a ogni terreno, clima ed esigenza produttiva. Dai vitigni autocotoni del Trentino a quelli internazionali, dalle varietà aromatiche per spumantizzazione

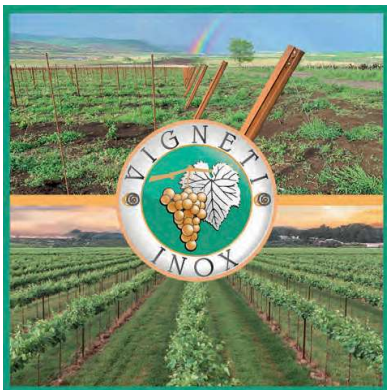
ai rossi intensi e strutturati, ogni scelta viene studiata per garantire equilibrio e identità al vigneto. Ma la varietà giusta non si sceglie solo dal catalogo: è il risultato di un percorso fatto di analisi, confronto e visione a lungo termine. Per questo il team tecnico di Padergnone affianca ogni cliente con consulenze personalizzate, valutando terreno, esposizione

e obiettivi enologici. Un supporto prezioso per individuare l'abbinamento più adatto per le tue esigenze. Prenotare ora le barbatelle significa assicurarsi la disponibilità della combinazione ideale e avere il tempo di pianificare al meglio impianto e sistema di allevamento. È il momento perfetto per fare scelte consapevoli e gettare le radici del vigneto di domani.

TECNOVICT BY SPEZIA

Da atomizzatore convenzionale a dose variabile con il Kit retrofit

La Tecnovict by Spezia Srl presenta il Kit retrofit per la trasformazione in dose variabile di atomizzatori convenzionali. Il Kit, concepito con la collaborazione del gruppo di ricerca "Agricultural Engineering" del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DiSAFA) dell'Università degli Studi di Torino, è stato pensato per gli atomizzatori per vigneto e frutteto già esistenti; permette risparmi di miscela fitosanitaria tra il 40% e il 50%. Il Kit è composto da un sensore a doppia tecnologia da installare nella parte anteriore del trattore, una elettronica di comando e di una serie di elettrovalvole che aprono i singoli ugelli. La quantità di miscela in uscita è regolata variando elettronicamente il tempo di apertura e quello di chiusura, che si avvicinano l'un l'altro ogni decimo di secondo, grazie al sistema PWM. Il sistema PWM funziona a pressione fissa, che può essere regolata per ottenere dagli ugelli la popolazione di gocce della grandezza desiderata, garantendo la migliore efficacia possibile del prodotto distribuito. La regolazione del sistema è completamente automatica e programmabile nei parametri essenziali da una comoda consolle. I componenti descritti fan sì che ogni ugello sia automaticamente spento in assenza di vegetazione, ma che in presenza della stessa eroghi automaticamente una quantità di fluido proporzionale alla quantità di vegetazione rilevata dal sensore di vegetazione anteriore. Questo kit è applicabile alla maggior parte delle macchine irroratrici già esistenti modificandone solo il sistema di erogazione degli ugelli. Anche su macchine pneumatiche sono state effettuate con successo applicazioni di ugelli in corrispondenza dei diffusori d'aria.



VIGNETINOX

Il Cordone Libero: il sistema che semplifica la viticoltura moderna

La viticoltura italiana sta attraversando una fase di trasformazione profonda: la scarsità di manodopera specializzata e l'aumento dei costi di gestione impongono scelte tecniche mirate alla semplificazione e alla meccanizzazione. In questo scenario, il Cordone

Libero, sviluppato dall'Università di Bologna in collaborazione con Vignetinox, si conferma una soluzione efficiente, concreta e adatta alle esigenze delle aziende di oggi. Questo sistema di allevamento riduce sensibilmente le ore di lavoro per ettaro grazie alla meccanizzazione totale delle operazioni, dalla

potatura alla vendemmia. La struttura è estremamente semplice: un unico filo portante, sostenuto da pali ad alta resistenza come gli Infinity o gli Eclipse di Vignetinox, regge l'intero peso della vegetazione. Il risultato è un impianto economico, rapido da installare e con una riduzione dei costi d'impianto fino al 40% rispetto a una spalliera tradizionale. Dal punto di vista agronomico, il Cordone Libero consente di ottenere chiome ben arieggiate e uniformi, con una ridotta incidenza di malattie fungine e una qualità delle uve costante nel tempo. Le rese per ettaro sono pienamente in linea con i sistemi tradizionali, ma con una gestione più efficiente e sostenibile. Diffuso ormai in molte regioni italiane e in rapida espansione anche all'estero, il Cordone Libero rappresenta una risposta moderna e redditizia alle nuove esigenze della viticoltura: meno costi, più efficienza, stessa qualità: con Vignetinox, questo e molto altro.

VCR - VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO

Il futuro della viticoltura è già qui

La qualità della barbatella dipende dalla professionalità del vivaista e dall'efficacia dell'azione di controllo. Per questo VCR, Vivai Cooperativi Rauscedo, sta progressivamente implementando sistemi digitali che fanno perno su sensori, droni e intelligenza artificiale. Gli obiettivi sono molteplici: assicurare il controllo in tempo reale sia della conformità varietale che della qualità sanitaria del materiale da riproduzione; migliorare le condizioni di lavoro in campo e in magazzino; valorizzare il know how dei soci produttori e delle squadre di ampelografi di VCR; dare un contributo decisivo alla tracciabilità delle produzioni a qualità certificata dei clienti. Obiettivi ambiziosi che stanno diventando realtà grazie alle acquisizioni di progetti di ricerca come "Vinewise" che punta a sviluppare un sistema di intelligenza artificiale

(IA) basato su algoritmi di riconoscimento dell'immagine. Per la fase di cernita delle barbatelle in post-raccolta il progetto "iO-SirisVine" si concentra sulle caratteristiche qualitative dei portinnesti, quali la presenza di un apparato radicale vigoroso e ben distribuito e l'assenza di polloni, deformazioni e/o rigonfiamenti del fusto, del tallone o della radice. Il progetto sta consentendo di sviluppare un sistema IA in grado di riconoscere e qualificare le peculiarità morfologiche e anatomiche di una barbatella. "DigiGraft" è invece focalizzato sullo studio del punto di innesto, parametro fondamentale per l'identificazione di una barbatella di qualità.

Info: www.vivairauscedo.com



Dida: Una squadra di agronomi VCR supportata da un drone equipaggiato con telecamera multispettrale ad alta risoluzione per la stima della produzione in un campo madre portinnesti